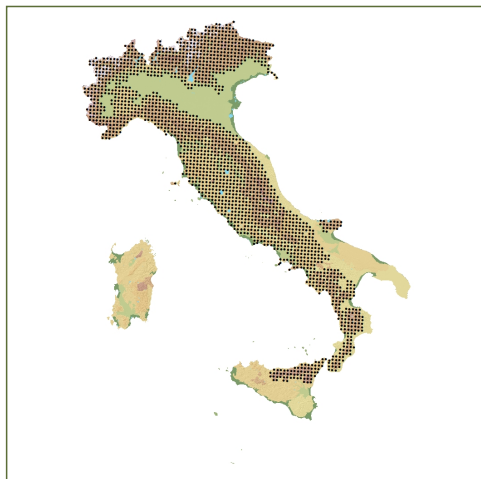


Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

D.312**Cespuglieti e boscaglie a *Corylus avellana***

Ultimo aggiornamento: 26/06/2026



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Arbusteti o boscaglie naturali mesofili dominati da *Corylus avellana* della fascia montana o collinare. Si sviluppano in ambienti con elevata umidità sia in fossi che su versanti a media o bassa acclività. Il nocciolo, di norma, partecipa al sottobosco di formazioni forestali fresche o igrofile, ma può formare mantelli e formazioni monospecifiche o nettamente dominate.

In ambito montano, dove è a contatto con la faggeta, il corileto può formare formazioni durature sia in condizioni di elevata umidità edafica o atmosferica, che in aree percorse da incendi o su superfici arbustive pascolate. In questo piano altitudinale, sia nelle Alpi che nell'Appennino settentrionale e centrale, il nocciolo può anche frequentemente colonizzare aree agricole abbandonate nei dintorni dei paesi, su suoli profondi, in condizioni di umidità elevata, consociandosi con aceri e frassini; in tal caso, queste formazioni transitorie devono essere riferite all'habitat *Boschi e boscaglie di invasione a latifoglie* (E.182).

In ambito collinare l'habitat tende a formarsi o per condizioni microclimatiche (elevata umidità) dovute a morfologie particolari, come per esempio forre e versanti scoscesi freschi, oppure in condizioni edafiche di buona disponibilità idrica come alla base dei versanti.

L'habitat è diffuso in tutto l'arco alpino e lungo la catena appenninica nella fascia bioclimatica temperata, diventando sempre meno frequente nel meridione.

Il nocciolo può formare consorzi misti con il pioppo tremulo (E.171) ed è anche presente nei *Boschi misti di forre, scarpate e versanti umidi* (E.173). Infine le coltivazioni di nocciolo hanno il loro habitat specifico (G.125).

Regione Biogeografica

Alpina/Continente/Mediterranea

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Macrobioclima

Temperato

Piano Altitudinale

Collinare/Montano

Geoambienti

Versanti umidi, impluvi e forre, con buona disponibilità d'acqua se non nel suolo almeno in atmosfera.

Riferimenti sintassonomici

Corylo-Aceretum napoletani Brullo, Scelsi, Spampinato 1999;
Corylo-Populetum tremuli Br.-Bl. 1938;
Galantho-Coryletum Poldini 1980;
Carpino betuli-Coryletum avellanae Ballelli, Biondi, Pedrotti 1979;
Agropyro canini-Coryletum avellanae Ubaldi 1988.

Specie guida

<i>Corylus avellana</i> L.	dominante	
----------------------------	-----------	--

Interesse conservazionistico nazionale

Habitat ad elevata naturalità, diffuso nell'Europa atlantica con clima oceanico, si rinviene in Italia in particolari condizioni microclimatiche o edafiche che ne permettono la presenza.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaearctic 2001

=	31.8C-Hazel thickets
---	----------------------

EUNIS 2012

=	F3.17- <i>Corylus</i> thickets
---	--------------------------------

European Red List of Habitats 2022

=	F3.1g- <i>Corylus avellana</i> scrub	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>	
---	--------------------------------------	--------------------------------------	--

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Autori

Scheda: Alberto Cardillo

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco